



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il 17 marzo 2021 si è tenuto l'incontro con il Presidente cons. Zaccardi, Capo di Gabinetto del Ministro Speranza e con la cons. Coccoluto, vice Capo di Gabinetto Vicario, oltre al dott. Celotto e al dott. Milonis.

La delegazione UNADIS era rappresentata dal Segretario Nazionale ed Organizzativo, Dott. Faragò, la Dott. Fadda ed il Presidente, Dott. Sottile. Il Presidente Zaccardi ha salutato tutte le OO.SS. e ha manifestato la volontà di aprire un confronto sulle varie questioni aperte compresa quella del prossimo riordino del Ministero della salute. Oltre a ringraziare il Ministro e il suo Staff per aver lavorato senza sosta anche sabato e domenica, l'intervento di Faragò, per UNADIS, è stato finalizzato a rimarcare le principali questioni rappresentate in più occasioni e sui diversi tavoli per tutta la Dirigenza operante nel Ministero; in particolare in questo incontro è stato chiesto principalmente:

- 1) Maggior confronto tra Organizzazioni sindacali e vertice politico.
- 2) Valorizzazione del personale di ruolo del Ministero della salute e ricorso ad esterni solo quando trattasi di premi Nobel - tenuto conto che il Ministero conta oltre 600 Dirigenti di ruolo.
- 3) Procedere all'assegnazione dei posti dirigenziali vacanti, come ad esempio quello della Direzione generale degli Organi Collegiali; a tal proposito UNADIS ha già scritto al Sig. Ministro, da circa un anno, e non solo non ha avuto riscontro, ma la posizione è ancora vacante malgrado le tante candidature pervenute in occasione dell'interpello risalente addirittura al 13 marzo 2020. Tale situazione, a fronte di successivi interpelli già conclusi per altre posizioni, appare ormai non più sostenibile in quanto contraria al buon andamento dell'Amministrazione e contemporaneamente lesiva delle legittime aspettative della dirigenza di ruolo del Ministero. Sul punto si coglie l'occasione per evidenziare che UNADIS, preso atto della totale



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

perdurante inerzia sulla questione, ha dato mandato ai propri legali per le necessarie iniziative al riguardo.

- 4) Evitare le sperequazioni all'interno della dirigenza del Ministero della salute laddove, a parità di incarico, di fascia e di valutazione ci sono decine e decine di Dirigenti sperequati e, per tale motivo, UNADIS non sottoscriverà nessuno degli Accordi recentemente proposti dall'Amministrazione per la retribuzione di risultato 2018 e per l'art. 7 2019, seppure al Ministero della salute è la seconda Organizzazione sindacale per rappresentatività! I più penalizzati sono, in modo inaccettabile, i medici, i medici veterinari, i chimici ed i farmacisti.
- 5) Sono state evidenziate le criticità legate agli Uffici periferici del Ministero che hanno carenze croniche di personale, tenuto anche conto che i medesimi sono sempre in prima linea a svolgere senza sosta attività ispettiva, di controllo, sanzionatoria, di polizia giudiziaria anche e soprattutto in fase emergenziale.
- 6) Si unisce la dichiarazione a verbale inviata stamattina 19 marzo a mezzo pec alla DGPOB a firma del presidente UNADIS, con le motivazioni legate alla mancata sottoscrizione (per la prima volta) degli Accordi relativi alla retribuzione di risultato dei Dirigenti anno 2018 e dell'Art. 7 anno 2019.

Il capo di Gabinetto ha fissato una seconda riunione il prossimo 30 marzo nel corso della quale presenteremo le nostre proposte sul Riordino del Ministero della salute.

Vi terremo aggiornati